

Proposte di modifica al Regolamento ed alle Linee guida sulla formazione continua elaborate dal CROAS Puglia

La 3° Commissione nella seduta del 18.12.2009 e del 18/01/2010 ha condiviso la necessità e l'importanza della formazione continua per la crescita e lo sviluppo della professione, soprattutto al fine di garantire sia la qualità degli interventi e delle prestazioni professionali, che la tutela dei cittadini – utenti.

In merito al Regolamento ed alle Linee guida della formazione permanente si condividono in linea di massima alcuni rilievi operati dai vari Consigli regionali e in particolare si è d'accordo su:

- Detrazione a monte di una quota del 30% sulle quote di iscrizioni da dare al CNOAS, per sostenere i corsi di formazione in ambito regionale;
- Abbassamento del numero dei crediti nella prima triennalità da 60 a 30, in quanto si è già in ritardo e quindi si rischierebbe di avere una formazione qualitativamente scadente perché ci sarebbe la corsa ad “allestire” eventi formativi e la corsa ad “accaparrarsi” i crediti necessari;
- Possibilità, a livello di contrattazione nazionale con il Ministero della Funzione Pubblica e della Solidarietà sociale che sia riconosciuta l'obbligatorietà della formazione continua(ECS);
- Informare a livello nazionale i Ministeri che anche per gli Assistenti sociali si è attivata la formazione continua, in modo che di conseguenza tutti gli Uffici ed Enti periferici si attivino nella richiesta degli accreditamenti dei vari percorsi formativi;
- Inserire la laurea specialistica- magistrale LM 87 o altre in Scienze simili, negli eventi formativi accreditati.

Nelle stesse sedute, la III commissione ha preso in visione e aggiornato le esigenze formative espresse nel 2007 da circa 900 colleghi in un censimento che il Consiglio precedente aveva ritenuto indispensabile recapitare agli iscritti per aggiornare e perfezionare i loro dati anagrafici, lavorativi e formativi.

Seguendo la divisione in Aree operata, per chiarezza espositiva, dallo stesso CNOAS nel documento sottoscritto dalle Associazioni più rappresentative della professione, dal titolo “Piano di formazione permanente per AA.SS. e AA.SS. Specialisti”, si evidenziano le seguenti aree tematiche d'interesse formativo.

- Area giuridico-amministrativa

- La legislazione sociale e il nuovo Welfare(vecchi e nuovi bisogni – nuove povertà).

- Diritto amministrativo(strumenti e atti amministrativi innovativi – diritti e doveri del cittadino-utente) – conoscenza della contabilità pubblica.
- Leggi e procedure sulla tutela della privacy e del trattamento dati.
- Nuove misure interdittive e di advocacy del cittadino/utente.
- Programmazione europea
- Profilo e funzione della professione nelle nuove forme di contratti lavorativi.

- Area del Management

- Tecniche di Programmazione – Organizzazione e Valutazione.
- Sistemi di qualità.
- Informatizzazione.
- Marketing sociale e Comunicazione pubblica
- Ricerca sociale e Progettazione.
- Caratteristiche della leadership

- Area metodologico – professionale

- Tecniche d'ascolto – counseling
- Lavoro d'èquipe – lavoro di gruppo – lavoro di rete
- Case manager – care manager
- Etica e deontologia professionale
- Informatizzazione
- Nuove tecniche e metodi del Servizio sociale.
- Supervisione professionale
- Sviluppo e implementazione della libera professione.

Il referente della Commissione

Pietro SGOBBA